



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Direzione Sanitaria

Il Direttore Sanitario

Al Dott. Antonio Brambilla
Responsabile Servizio Assist. Distrettuale,
Medicina Generale, Pianificazione e sviluppo di
Servizi Sanitari
Regione Emilia Romagna

Oggetto: incontro con associazioni Città Migrante e Emergency, su applicazione Accordo Stato Regioni concernente l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera

Nella mattinata di sabato 09/11/2013, nell'area cortiliva antistante il padiglione che ospita i nostri uffici e sportelli Saub, si è tenuto un presidio organizzato dall'associazione Città Migrante e dal gruppo locale di Emergency. Dell'iniziativa eravamo stati informati nei giorni precedenti dalla Questura di Reggio Emilia.

Durante il presidio i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di garantire il diritto alla salute di tutte le persone e in particolare degli stranieri e dei più deboli, riprendendo i contenuti del documento pubblicato sul sito <http://cittamigrante.noblogs.org/>.

Al termine del presidio, come ci era stato anticipato dal Vice Questore, i manifestanti hanno chiesto di incontrare i dirigenti dell'Azienda USL di Reggio Emilia. Si è quindi tenuto un incontro tra il dott. Mirco Pinotti e il dott. Marzio Tarquini, rispettivamente direttore e coordinatore amministrativo del Distretto di Reggio Emilia, e i rappresentanti delle due associazioni, che hanno chiesto l'immediata applicazione nella nostra provincia dell'Accordo Stato Regioni del 20/12/2012, in particolare per quanto attiene a:

- a. l'iscrizione obbligatoria al SSN dei minori stranieri in assenza del permesso di soggiorno dei genitori;
- b. la definizione del codice di esenzione X01 per gli STP (stranieri temporaneamente presenti) e per i codici ENI (europei non iscritti);
- c. l'iscrizione volontaria al SSN dei cittadini comunitari residenti;
- d. l'iscrizione volontaria al SSN per gli studenti comunitari iscritti ad una scuola pubblica o privata per seguire un corso di studi o professionale, con il solo domicilio.

Inoltre, è stato chiesto che la gravidanza, la maternità e l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) siano garantite a tutte le donne, a parità di condizione con le donne iscritte al SSN.

Direzione Sanitaria
Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335328 - Fax +39.0522.335120
info.direzionesanitaria@ausl.re.it
info@pec.ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335111 www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354



Durante l'incontro i rappresentanti dell'Azienda hanno informato le associazioni che:

- l'Allegato all'Accordo Stato Regioni del 20/12/2012, "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane", non si limita a fornire indicazioni uniformi e omogenee per interpretare correttamente ed applicare la normativa già esistente in materia di tutela della salute degli immigrati, ma introduce alcune novità non contenute in nessuna legge, decreto o circolare precedente;
- le indicazioni riprese alle lettere a,b,c,d dell'elenco precedente, per le quali le associazioni hanno accusato l'Azienda USL di Reggio Emilia di inadempienza, sono proprio state introdotte ex novo dall'Accordo Stato Regioni del 20/12/2012;
- l'Az. USL non può dare applicazione all'Accordo Stato Regioni prima che lo stesso sia recepito dalla nostra Regione attraverso una delibera di giunta o altro atto regionale e che tale atto è necessario per l'attuazione dell'Accordo sopracitato nello specifico contesto della nostra Regione;
- la Regione ha istituito un Tavolo di confronto con le associazioni più rappresentative, sui contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 20/12/2012;
- entro le prossime settimane dovrebbe essere adottata la delibera regionale di attuazione dell'Accordo sopracitato.

Inoltre, poiché per la tutela di gravidanza, maternità e IVG, i rappresentanti delle associazioni hanno rilevato che nella nostra provincia viene chiesto il pagamento per intero del costo delle prestazioni alle donne comunitarie residenti ma non iscritte al SSN, è stato ribadito che il pagamento è chiesto ai cittadini comunitari residenti sprovvisti di Team, in virtù della nota del Ministero della Salute del 02/08/2007 (Diritto di soggiorno per i cittadini comunitari – direttiva 38/2004 e D.Lgs 03/02/2007 n.30) dove, alla lettera G, è precisato che le persone sprovviste di Team devono pagare direttamente o tramite assicurazione privata le prestazioni correlate alle condizioni di gravidanza, parto e IVG.

A conclusione dell'incontro i rappresentanti dell'associazione Città Migrante e del gruppo locale di Emergency hanno consegnato un documento, che si allega, che riassume le richieste avanzate durante l'incontro e oggetto del presidio. Inoltre, hanno chiesto di essere informati dell'effettiva adozione, entro le prossime settimane, dell'atto regionale di recepimento dell'Accordo Stato Regioni in oggetto.

Sia gli interventi nell'ambito del presidio all'esterno dell'edificio, sia durante il successivo incontro, si sono caratterizzati per la correttezza e la disponibilità all'ascolto e al confronto.

Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Daniela Riccò